

ARCIDIOCESI DI CROTONE-SANTA SEVERINA

Ufficio Liturgico



“ Il pio esercizio della via crucis ricorda a tutti noi il significato profondo della nostra vita. . Infatti ripercorrendo le stazioni di alcuni passaggi decisivi della Passione del Signore, tutti i cristiani ricordano la loro chiamata ad essere persone che seguono le orme di Gesù, sino alla donazione totale della propria vita”

10 Aprile, Venerdì Santo 2020



PREGHIERA IN FAMIGLIA VIA CRUCIS

INTRODUZIONE

Carissimi giovani della parrocchia di Santa Rita, voi avete realizzato una bella via crucis che, in occasione del Triduo pasquale, sarà messa a disposizione di tutte le comunità della nostra Diocesi. In queste poche righe intendo salutarvi e ringraziarvi di cuore per una serie di ragioni, che ora voglio rapidamente esplicitare:

- Grazie, perché il pio esercizio della via crucis ricorda a tutti noi il significato profondo della nostra vita. Infatti, ripercorrendo le stazioni di alcuni passaggi decisivi della Passione del Signore, tutti i cristiani ricordano la loro chiamata ad essere persone che seguono le orme di Gesù, sino alla donazione totale della propria vita.
- Grazie, per la vostra testimonianza, perché il vostro esercizio di meditazione e di scrittura, mostra a tutti l'interesse che avete per Gesù e per la sua strada, anche se essa è oltremodo impegnativa e si inerpica sino al calvario.
- Grazie, perché quest'anno la via crucis non si potrà fare nelle nostre parrocchie o nelle nostre piazze ma solo nelle nostre famiglie. Quindi il testo che avete elaborato, che è nato nelle vostre case, ritornerà a illuminare la preghiera e la meditazione di tante famiglie che, nella croce pasquale di Cristo, troveranno la luce e la forza per affrontare un momento duro come quello che stiamo vivendo.

Sono veramente contento per l'iniziativa di redigere questo testo, perché essa è nata ed è stata realizzata, grazie alla collaborazione di tante persone, per giungere ad un prodotto finito che si presenta come uno strumento di preghiera agile e profondo che sicuramente, con l'aiuto della grazia di Dio, porterà un raggio della luce pasquale a chiunque avrà la possibilità di utilizzarlo per pregare in questi giorni drammatici nei quali il dialogo col Signore costituisce una delle poche certezze che ci sostengono.

Vi saluto con gratitudine e affetto

✠Angelo Raffaele
Arcivescovo



G: Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito santo
R/: Amen

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
R/: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

Riviviamo con Gesù le ultime ore della sua vita, ripercorrendo spiritualmente la strada del Calvario, per comprendere quanto è grave il nostro peccato, e quanto è grande l'amore di Gesù per noi. Ci sia vicino la Vergine addolorata e preghi con noi e per noi. Iniziamo questa meditazione con un sincero atto di pentimento. *(pausa di riflessione)*.

PREGHIERA DI INTRODUZIONE

Signore Gesù donaci la grazia di accompagnarti sulla via del Calvario con la pietà del cuore, perché viviamo sempre nella carità e nella santità delle opere. Amen!

I Stazione

Gesù è condannato a morte

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.
R/: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



Pilato disse loro di nuovo: "Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?". Ed essi di nuovo gridarono: "Crocifiggilo!". Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso» (Mc 15, 12-13. 15).

Meditazione:

Il comportamento di Ponzio Pilato incarna quello dell'uomo moderno. Incapace di compiere le proprie scelte e incapace di distinguersi dagli altri per paura di non essere accettato. L'uomo è riuscito a sostituirsi a Dio e si è messo in condizioni di poter sentenziare sulla vita altrui. Tutte quelle volte che abbiamo preferito condannare piuttosto che compiere un'azione giusta solo per soddisfare le grida della folla, è come se avessimo crocifisso Gesù. In quest'ora più buia nel quale è sprofondata il mondo intero, in questo momento di sofferenza per la vita di ogni essere umano, siamo tutti messi alla prova, alla ricerca della nostra natura umana e alla ricerca di un dialogo con Dio che possa restituirci speranza e fede. Cristo ci chiede di essere "positivamente" controcorrente, ci chiede di convertirsi, ora, ci chiede di avere fede, senza paura del giudizio dell'altro, ci chiede di avere fede e tutto questo si supererà. (Chiara)



Preghiamo per i carcerati: Ave o Maria...

Preghiera

G: O Padre, tu hai tanto amato il mondo, da dare per noi il tuo unico Figlio. Donaci di comprendere la gravità del peccato e le esigenze dell'amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

II Stazione

Gesù è caricato della croce

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



«Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo» (Mc 15, 20).

Meditazione

Gesù condannato a morte viene deriso, ed è proprio nella derisione che emerge la crudeltà dell'uomo. Quante volte veniamo derisi e insultati di un qualcosa che non siamo o non abbiamo commesso. Gesù è colui che viene deriso, che viene caricato della croce e che porta la corona di spine. Egli si è fatto carico dei nostri peccati, abbracciando la croce con amore e come se avesse abbracciato tutti noi peccatori. A volte quando meno ce lo aspettiamo la vita ci pone davanti degli ostacoli, che spesso sono difficili da accettare, come ad esempio una malattia, una condanna ingiusta, un divorzio, un compito a scuola andato male, un amore non ricambiato, una prova che non possiamo evitare. La "croce" può diventare meno pesante da gestire? Sì, se ci affidiamo all'amore di Gesù. Allo stesso modo possiamo darci la risposta oggi! Ora, in questo momento critico per tutta l'umanità, possiamo superare questo momento difficile di questa Pandemia? La risposta è sempre SÌ, se ci affidiamo a Gesù, Lui ci aiuterà a portare questa grande croce. Egli con questo ci vuol far capire che dobbiamo affrontare e accettare qualsiasi "croce" per poterla gestire meglio. Egli porta la "croce" sulle sue spalle, le nostre "croci", portando con sé il peso del mondo. La "croce": segno dell'amore infinito che Gesù ha per tutti noi. (Ester)

Preghiamo i malati di Corona Virus: Ave o Maria...

Preghiera.



G: Dio onnipotente, Cristo tuo Figlio, ha sofferto per noi lasciandoci un esempio. Donaci la forza di prendere la nostra croce ogni giorno e di seguire con fedeltà il nostro Salvatore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

III Stazione

Gesù cade per la prima volta.

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



«Allora gli sputarono in viso e lo schiaffeggiarono; altrilo picchiarono dicendo: “Fa’ il profeta, Messia. Indovina chi ti ha percosso”». Matteo (26,67-68)

Meditazione:

Gesù per il forte peso della croce e le continue lacerazioni cade e si lascia andare. Coloro che lo circondavano non attendono un attimo per offenderlo, perché il maligno è sempre lì ad aspettare ogni caduta per non farci rialzare. In questo periodo di quarantena ci sentiamo più deboli, portiamo una croce e anche per noi è facile cadere e lasciarci prendere dallo sconforto e dal timore. Sentiamo la paura di non riprenderci e non raggiungere i nostri obiettivi perché abbiamo vissuto una vita a pensare al lavoro e a progettare ogni cosa ma non ci siamo mai fermati ad apprezzare un bacio o un abbraccio. Ma noi non possiamo opprimerci, dobbiamo rialzarci, prendere in mano la nostra croce e continuare questo cammino sicuri che, anche in questo periodo buio, Gesù rimarrà sempre accanto a noi e non ci lascerà mai andare. (Flavia)

Preghiamo per le autorità governative: Padre nostro...

Pregiera

G. Dio onnipotente, tu ci hai amato per primo, mentre eravamo ancora peccatori. Concedi a noi la tua forza, per sollevarci dal peccato e vivere nella tua grazia. Per Cristo nostro Signore. Amen



IV Stazione

Gesù incontra la Madre

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



«Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: “Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima – affinché siano svelati i pensieri di molti cuori”. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore» (Lc 2, 34-35).

Meditazione:

Sin dalla presentazione di Gesù al Tempio secondo la legge di Mosè, Simeone ha saputo cogliere nello sguardo di Gesù i segni misteriosi della presenza di Dio. Simeone avvisò Maria, di quello che sarebbe successo, quando le disse: " anche a te una spada trafiggerà l'anima", ma nonostante ciò Maria decise di restargli accanto, accettando l'inevitabile sorte del figlio. Durante il suo Calvario gli sguardi di Maria verso Gesù, sono carichi di tristezza e malinconia, nessuna madre è pronta a vedere il proprio figlio soffrire e poi morire davanti ai suoi occhi. In questo periodo di sofferenze sono molte le madri che vedono volare via le anime dei figli a causa della pandemia diffusasi nel mondo, molte altre le madri che guardano i figli lottare per la salvezza di altri uomini mettendosi in prima fila a rischio della propria vita. Maria e tutte le mamme del mondo con il loro sì dicono sì a tutto, ci restano accanto nel bene e nel male. (Miriam)

Preghiamo per le forze dell'ordine: Ave o Maria...

Preghiera

G: O Padre, tu hai voluto associare la vergine Maria alla passione del tuo unico Figlio. Concedi a noi che partecipiamo alle sue sofferenze di giungere con lei alla gioia della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

V Stazione**Gesù è aiutato da Simone di Cirene a portare la croce**

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



«Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù» (Lc 23, 26).

Meditazione.

Di colpo quell'uomo di Cirene venne immesso nel dramma di quella crocifissione, e nella condizione di percepirla dall'interno. Dalla costrizione, passa però alla compassione, nel vedere la tristezza negli occhi della madre e di coloro che seguivano Gesù. Avvertire sulle spalle il peso della croce era misurare qualcosa della sofferenza del condannato. Il Cireneo sarebbe potuto tranquillamente tornare a casa dopo una giornata di lavoro e invece si è trovato lì, ad aiutare Gesù senza sapere quanto quell'incontro abbia aiutato lui. E' così difficile per noi capire che quando aiutiamo siamo noi che riceviamo qualcosa, non l'altro! Ma a noi, a volte, viene più comodo girarci dall'altra parte e far finta di niente, perché già è difficile aiutare chi conosciamo, figuriamoci uno sconosciuto incontrato per caso in strada. Eppure, oggi stiamo vivendo lo stesso dramma. Tanti "Simone di Cirene" si trovano ad aiutare sconosciuti. Si trovano sul fronte ad alleggerire il peso della malattia che ha colpito la popolazione mondiale. Non sono forzati, molti anche non sapendolo sono spinti da una forza maggiore, la forza dell'Amore. L'unica arma che abbiamo per vincere la guerra di questa pandemia l' Amore.....Amare come Lui ci ha insegnato. (Antonio)

Preghiamo per i medici e gli operatori sanitari: Gloria al Padre

Preghiera

G: Signore Gesù, tu hai accolto con riconoscenza l'aiuto di Simone il Cireneo nel portare la croce del tuo supplizio. Concedi a noi la grazia di portare con gioia la croce del tuo servizio e di confortare con la nostra carità le sofferenze dei fratelli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.



VI Stazione**Veronica asciuga il volto di Gesù**

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



«Il mio cuore ripete il tuo invito: 'Cercate il mio volto!'. Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza» (Sal 27, 8-9).

Meditazione:

Molte volte ci sentiamo soffocare dalle situazioni che viviamo quotidianamente: che sia al lavoro o a scuola ci sembra che non abbiamo più il tempo di respirare. Quando, in questi momenti di forte stress, si aggiungono anche le avversità, che sia una malattia, un litigio o la perdita di un proprio caro, sembra che tutto sia contro di noi. Tanto ci assale questo malessere interiore che siamo inevitabilmente destinati a perdere la fiducia in Dio, sembra che nessuno possa aiutarci, nemmeno Lui, tutto è perduto, siamo disarmati davanti tanto dolore. Ma proprio in questi momenti di dolore, tipo anche ora in questo momento particolare per tutta l'umanità dove siamo in piena tempesta e guerra contro questa epidemia, siamo chiamati come la Veronica ad asciugare il volto di Gesù, anche noi siamo chiamati a "cercare il volto Suo", non facendoci vincere dalla debolezza e dallo sconforto perché dobbiamo sempre ricordare che Dio è il nostro aiuto, che non ci lascerà e soprattutto non ci abbandonerà mai, perché anche nella prova e nel male Dio è lì che ci tende la Sua mano ed è pronto a donarci tutto il suo amore. (Benny)

Preghiamo per tutti i volontari: Angelo di Dio....

Preghiera.

G: Dio di infinita misericordia, hai mandato il tuo Figlio come un vero uomo per vincere il nostro peccato. Per la sua morte e risurrezione rendi, ti preghiamo, il nostro volto simile al suo volto di gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

VII Stazione**Gesù cade per la seconda volta**

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



«Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo. Non stare lontano da me, perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti».
(Sal 22, 8. 12)

Meditazione:

Cadere è una costante della vita, anche per Gesù, in tutto simile a noi fuorché nel peccato. Ma anche se senza macchia, Egli si carica delle nostre macchie, dei nostri peccati, delle nostre brutte azioni, delle nostre omissioni, fino a venirne quasi schiacciato, cadendo senza trovare mani tese ad aiutarlo ma solo insulti e scherni. Mi sono ritrovata molto nella situazione evidenziata da questa stazione, poiché capita di sentirmi in minima parte come Gesù quando qualcuno mi guarda in modo sprezzante, come se io non fossi adatta in quel qualcosa che gli altri sanno fare meglio di me e in questi casi mi arrendo perché penso veramente di non riuscire a farcela, ma Lui insegna a non arrendersi e a rialzarsi. Oggi invece chi avrebbe bisogno di mani tese per rialzarsi è proprio il personale medico e tutti coloro che fanno il massimo per guarire ed aiutare quante più persone possibili dal virus che semina morte, angoscia, sconforto. Sono loro che come Gesù ora più che mai hanno bisogno di aiuto. Come dice Gesù però non bisogna abbattersi, ma al contrario affrontare a testa alta queste situazioni. (Martina)

Preghiamo per chi si sente solo, per tutti gli anziani: Ave o Maria...

Preghiera.

G: Signore Gesù, tu ci hai lasciato l'esempio, perché anche noi seguiamo la tua strada. Conferma in noi i buoni propositi e sostienici con la speranza della gioia promessa. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

VIII Stazione**Gesù incontra le donne di Gerusalemme che piangono su di Lui**

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



«Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli”» (Lc 23, 27-28).

Meditazione:

Come si potrebbe non provare tristezza davanti ad una persona sofferente, come si fa a non piangere davanti a Gesù che porta sulle spalle il peso dei nostri peccati sotto forma di croce? Eppure è proprio questo che lui dice di fare alle donne. Non basta piangere, non basta provare compassione davanti ad una persona, più o meno conosciuta che sia, che soffre. Questo sentimento deve essere solo la voce che ci chiama a fare qualcosa, anche una piccola azione verso il prossimo sofferente che, se parte dal cuore, vale tanto. Solo così forse potremmo alleggerire un minimo quella croce.

Ed è quello che siamo chiamati a fare in questo momento difficile per l'umanità, inutile restare a guardare e sentire compassione per tutto quello che sta portando questa pandemia, ma siamo chiamati a prenderci cura e ad alleggerire il peso della croce delle persone che ci stanno accanto. (Daniele)

Preghiamo per tutte le famiglie colpite dal coronavirus: Padre nostro....

Preghiera.

G: O Dio, tu non vuoi la morte, ma la conversione e la vita dei peccatori. Ascolta la nostra preghiera, e per la sofferenza del tuo Figlio concedi a noi la tua pace. Per Cristo nostro Signore. Amen.

IX Stazione**Gesù cade per la terza volta**

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



«L'amore del Cristo infatti ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro» (2 Cor 5, 14-15).

Meditazione:

Gesù è caduto per la terza volta, sotto il peso soccombente della croce, ma per la terza volta si rialza, e per quanto stremato, riprende e termina il cammino con il suo sacrificio. Come un uomo, crolla sotto il peso dei suoi timori, angosce e sofferenze, e come un esempio per l'umanità si rialza e resiste. Grazie al suo sacrificio, il suo amore è diventato nostro, e così la forza, la speranza e la fede. Ma questa fede, questa speranza, in questo periodo di emergenza per questa pandemia, dove regna paura, morte, sofferenza, forse vacillano. Mai come ora, sono convinto, che se il nostro Signore ci ha donato tutto ciò, trascinandosi morente il peso delle nostre colpe, non l'ha fatto perché potessimo custodirlo gelosamente, ma al contrario, con la speranza che a nostra volta potessimo donarlo a chi tutto questo manca. Perché a noi basta Lui e nient'altro.

Cristo nostra speranza! (Jacopo)

Preghiamo per chi è spaventato dalla Pandemia: Angelo di Dio...

Preghiera.

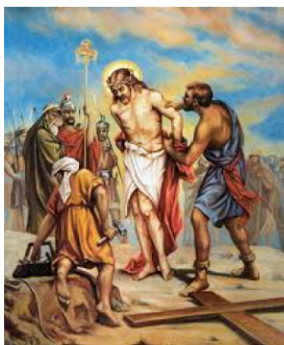
G: O Dio, conforto di chi soffre e libertà degli oppressi, infondi in noi lo Spirito del tuo Figlio e fa che ogni uomo sperimenti la forza e la dolcezza della tua mano paterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.



X Stazione**Gesù è spogliato delle vesti**

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R/: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca. (Is 53, 7)

Meditazione:

Eccoti Gesù, mentre subisci la tua ennesima umiliazione da parte di quelle stesse persone per le quali Tu hai dato la vita, per le quali sei passato attraverso tutto questo. Sei rimasto in silenzio, a subire, pur di fare la “cosa giusta”. Ti hanno privato, anzi, ti abbiamo privato della Tua dignità fino al punto di toglierti le vesti, di lasciarti mezzo nudo, esposto e vulnerabile. Ma tu non hai inveito, non hai fiutato, hai accettato, per noi, per il nostro bene. Gesù, anche se la nostra vita ultimamente è stata stravolta, noi non siamo come te, non siamo capaci di accettare in silenzio ciò che viene fatto per il nostro bene. Tu sei stato ingiustamente spogliato delle tue vesti, a noi ci è stata giustamente tolta momentaneamente la libertà, per il nostro bene. Noi uomini siamo più liberi e fortunati di quanto possiamo immaginare, a tal punto di essere diventati schiavi della nostra stessa libertà, soprattutto in questi momenti in cui pensiamo ci sia stata tolta. Tu ti sei sacrificato per noi e ora anche noi possiamo fare un piccolo minuscolo sacrificio se confrontato con il tuo: possiamo sacrificare questi giorni in casa per poterne vivere tanti altri nella pace. Gesù, aiutaci a farlo! (Giovanni)

Preghiamo per tutti i Sacerdoti e religiosi impegnati nell'aiuto ai più bisognosi: Padre nostro...

Preghier.

G. Signore Gesù, tu hai amato la tua Chiesa e hai dato te stesso per santificarla, purificandola col lavacro del battesimo. Fa che ci svestiamo di tutto ciò che è male, per rivestirci di te. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

XI Stazione**Gesù è inchiodato sulla croce**

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



«Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: "Gesù il Nazareno, il re dei Giudei"» (Gv 19, 16a. 19).

Meditazione:

Quello che principalmente mi colpisce e sul quale mi voglio soffermare, è quest'immagine di dolore, il figlio di Dio sofferente in croce. Lui non volle utilizzare il suo potere per scendere, per fuggire dal dolore, dalle sofferenze e dalle ingiustizie, ma sopportò, sopportò tutto fino alla fine. Si sacrificò per noi. Noi non siamo forti come lui, sarebbe semplice dare la colpa a Dio per le cose che ci succedono, o prendercela con le cose che ci affliggono. Lasciamoci in qualche modo inchiodare a Lui, la roccia che resiste al vento, alle intemperie, ai terremoti, a questa epidemia. Lui la nostra roccia e noi che non dobbiamo cedere alla tentazione di staccarci. Noi che dobbiamo rimanere aggrappati a Lui. Facciamo della nostra croce, la nostra forza. (Piermaria).

Preghiamo per chi lavora nelle comunicazioni: Gloria al Padre....

Preghiera.

G. O Dio, che hai accolto la morte del tuo Figlio come sacrificio a te gradito, accoglici nel nostro spirito pentito e non lasciarci separare da te. Per Cristo nostro Signore. Amen.

XII Stazione**Gesù muore sulla croce**

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



«Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”. Detto questo, spirò» (Lc 23, 46)

Meditazione:

Gesù di fronte alla morte, nel dolore mostra la sua umanità: la paura e la debolezza prendono il sopravvento, si sente abbandonato dal Signore.. Proprio in quel momento si vede la vera fede, si affida completamente al Padre. Anche noi, in questa situazione di grande sconforto che stiamo vivendo a livello mondiale, non ci sentiamo più guardati da Dio, siamo spaventati, ci sentiamo abbandonati. La nostra fede vacilla .È facile credere quando tutto va bene, quando si è sereni. Ora è il momento della nostra vera fede in Dio. Il coraggio e la fede camminano insieme. Affidiamoci al Signore, come ha fatto Gesù. (Elisa)

Stiamo per un attimo in silenzio.

Preghiamo per tutte le vittime di Corona Virus: l'Eterno riposo ...

Preghiera.

G. O Dio onnipotente ed eterno, guarda con amore questa tua famiglia, per la quale il nostro Signore Gesù Cristo non esitò a darsi nelle mani dei carnefici e a subire il tormento della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

XIII Stazione**Gesù è deposto dalla croce e consegnato alla Madre**

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco tua madre!” (Gv 19, 26-27a).

Meditazione:

Gesù è morto, il suo cuore viene trafitto dalla lancia e ne escono sangue e acqua. E ora che tutto è compiuto Lui è lì, ma non è rimasto solo. I fedeli ci sono. Sotto la croce c'erano Maria, sua Madre, la sorella di sua Madre, Maria, Maria di Magdala e il discepolo che egli amava. Nonostante le accuse contro di lui, grazie all'amore e soprattutto la fede, hanno permesso la loro fondamentale presenza sotto la croce. Spesso ci troviamo di fronte a scenari che ci sembrano tutto fuorché positivi come in questo momento, il mondo intero è minacciato da una pandemia, scenari di morte, in tutte le sue sfaccettature, non solo dal lato letterale, ma anche del lato spirituale. Nella disperazione, sta misteriosamente la luce della speranza. Il Signore morto rimane comunque il Signore e nostro Salvatore. Quindi per rinascere, bisogna avere fede e sperare nella grandezza di nostro Signore. Dobbiamo avere fede come Maria, lei sapeva che sarebbe risuscitato. Il nostro Salvatore che ha vinto le tenebre della morte, vincerà anche le tenebre in cui ci ha fatto sprofondare questa pandemia. E allora sì che rinasceremo. Basta avere fede. (Piermaria).

Preghiamo per chi lavora per il dopo pandemia: Ave o Maria ...

Preghier.

G. Signore Gesù, noi riconosciamo nell'acqua e sangue il simbolo dei tuoi sacramenti di salvezza. Concedi a noi, salvati dalla morte eterna, di servirti con gioia in tutta la nostra vita. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.



XIV Stazione**Gesù è deposto nel sepolcro**

G: Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

R: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.



«Vi andò anche Nicodemo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di aloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. (Gv 19, 39-40).

Meditazione.

La vita talvolta assomiglia ad un lungo e mesto sabato santo. Tutto sembra finito, sembra che trionfi il malvagio, sembra che il male sia più forte del bene. Ma la fede ci fa vedere lontano, ci fa scorgere le luci di un nuovo giorno al di là di questo giorno. La fede ci garantisce che l'ultima parola spetta a Dio: soltanto a Dio! La fede è veramente una piccola lampada, ma è l'unica lampada che rischiara la notte del mondo: e la sua umile luce si fonde con le prime luci del giorno: il giorno di Cristo Risorto. La storia, allora, non finisce nel sepolcro, ma esplode nel sepolcro: così ha promesso Gesù, così è accaduto e accadrà.

Anche questo periodo che stiamo vivendo, dove tutto sembra perso, dove la paura e la tristezza prendono il sopravvento, dove la luce è offuscata dalle tenebre, anche oggi ci troviamo a vivere quel momento buio della morte, che soltanto la fede e la speranza in Gesù nostro Signore riusciranno a farci superare e a darci la forza di andare oltre e vedere la luce.

E allora sì che sarà Pasqua, la gioia traboccherà dai nostri cuori, torneremo a riabbracciarci, a stare insieme le persone amate, a vivere nella luce, tornerà la pace. (Davide alias Alfio)

Preghiamo per quanti hanno fame perché non possono lavorare: Padre nostro ...

Preghiera.

Dio onnipotente ed eterno, guarda al cuore del tuo Figlio Gesù e al suo infinito amore per noi peccatori. Per la tua infinita misericordia donaci il perdono e la grazia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CONCLUSIONE

*Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue piaghe, nascondimi.
Non permettere che io mi separi da te.
Dal nemico maligno, difendimi
Nell'ora della mia morte chiamami.
Fa' che io venga a te per lodarti
con i tuoi Santi nei secoli dei secoli.
Amen.
(S. Ignazio di Loyola)*

Breve pausa di silenzio

Preghiamo.

Scenda, Signore, la tua benedizione su noi che hai riscattato con la morte del tuo Figlio; venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza della redenzione eterna.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

